

telve notizie

Direttore Carlo Spagolla - Direttore responsabile C. Brandalise - Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV - Autorizzazione Trib. Trento del 12/5/84 N. 439 - Stampa Panfilo Castaldi - Feltre
Pubblicazione trimestrale - Foto di Roberto Spagolla - Contiene inserto redazionale

NOTIZIARIO INFORMATIVO DEL COMUNE DI TELVE



SOMMARIO

1. Presentazione
2. Attività amministrativa
3. Il punto sulle opere prioritarie per il paese
4. Spazio Biblioteca
5. Rubrica Storico-Culturale
6. Vita associativa: notiziario dalle Associazioni
7. Avvisi e raccomandazioni utili

anno VI n. 10

dicembre 1988

1.

Presentazione

"TELVE NOTIZIE" si ripresenta ormai per la decima volta in tutte le famiglie del nostro Comune ed in quelle degli emigranti. È con molta soddisfazione che la redazione vede apprezzato il proprio lavoro da parte dei censiti ormai abituati a ricevere questa pubblicazione dalla quale possono comodamente apprendere l'attività amministrativa del proprio Comune unitamente a quella delle varie associazioni di Telve. È stato, il nostro, il primo Comune che in Valsugana ha introdotto questo tipo di pubblicazione informativa. Altri

Comuni hanno poi seguito l'esempio confermando la validità della nostra iniziativa. Sarebbe comunque auspicabile che l'attività amministrativa, oltre che ad essere seguita leggendo questo giornale fosse seguita anche con la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale che sono aperte al pubblico. Nelle bacheche comunali viene esposto l'ordine del giorno almeno una settimana prima della seduta del Consiglio e la bandiera esposta al Municipio sta a significare che è in corso il Consiglio Comunale.

2.

Attività amministrativa

Nel periodo MAGGIO 1988 - NOVEMBRE 1988 il Consiglio Comunale si è riunito sei volte mentre le riunioni di Giunta sono state 32 nel periodo Dicembre 1987 - Novembre 1988. Come di consueto elenchiamo le principali delibere consiliari adottate.

SEDUTA DEL 7 GIUGNO 1988

Approvazione della revisione del Programma di Fabbricazione. (Vedi scheda a parte) (Del. cons. n. 47).

SEDUTA DEL 16 GIUGNO 1988

Assunzione dell'impegno a vincolare il campo per il gioco del tennis ad uso sportivo per un periodo di quindici anni.

Approvazione del regolamento d'uso del campo per il gioco del tennis.

Approvazione del rendiconto del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari per l'anno 1987.

Approvazione del bilancio di previsione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari per l'anno 1988.

Approvazione ai soli fini tecnici del progetto del secondo stralcio dei lavori di completamento della fognatura dell'abitato di Telve e frazioni,

redatto dall'ing. Paolo Bombasaro, per un importo complessivo di L. 149 milioni.

Approvazione del progetto dei lavori di risanamento della p. ed. 658 in loc. Baessa (Vedi scheda a parte).

Approvazione della contabilità finale dei lavori di costruzione del secondo tronco della strada forestale "Baessa-Malga Cere". Il costo totale ammonta a L. 107 milioni circa.

Approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori di ampliamento dell'impianto di illuminazione pubblica delle zone periferiche di Telve. Costo totale L. 63 milioni.

Approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori di costruzione di un parcheggio presso il cimitero con costo totale di L. 48 milioni circa.

Espropriazione della quota di 7/24 della proprietà indivisa della p. ed. 283/1 in C.C. di Telve di Sotto - Chiesetta di S. Giovanni Nepomuceno. Gli altri 17/24 sono già di proprietà comunale.

Acquisto di una porzione della p. fond. 779 in C.C. di Telve di Sotto e sua classificazione

quale demanio stradale; trattasi di terreno da adibire a piazzola per inversione di marcia in loc. Masi Martinelli acquistata dal sig. Pecoraro Agostino.

Approvazione ad ogni effetto della perizia suppletiva e di variante relativa ai lavori di costruzione della linea M.T. per l'elettrificazione della loc. Musiera. Con tale provvedimento il costo totale dell'elettrodotto di media tensione per Musiera è quantificato in 263 milioni.

SEDUTA DEL 29 LUGLIO 1988

Modificazione dell'art. 17 del Regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (ridefinizione della classificazione delle superfici tassabili).

Determinazione delle tariffe della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni per l'anno 1989; tariffe invariate per il 1989 ad eccezione di una diminuzione a L. 300 il mq per le superfici di locali destinati al commercio all'ingrosso e ad attività artigianali ed industriali. (La tariffa precedente era di L. 522 il mq.).

Completamento del restauro degli affreschi della Chiesa di S. Giustina approvazione dell'intervento - autorizzazione al Sindaco a richiedere ed introitare il relativo contributo provinciale - affidamento lavori alla restauratrice Enrica Vinante con una spesa prevista di 23 milioni circa.

Assunzione presso la Cassa Depositi e Prestiti di un mutuo di L. 90.000.000 con ammortamento a totale carico dello Stato per il parziale finanziamento del primo stralcio dei lavori di completamento della fognatura.

Assunzione di un mutuo di L. 20.000.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per il parziale finanziamento dei lavori di costruzione dell'impianto di illuminazione pubblica.

Recepimento dell'accordo sindacale unitario del 13.3.1987 ed approvazione del nuovo regolamento organico del personale dipendente.

SEDUTA DEL 30. SETTEMBRE 1988

Approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio 1987. (Vedi scheda a parte).

Approvazione della relazione sull'attività svolta dalla biblioteca comunale per il periodo settembre 1987 - 31 agosto 1988. (Vedi scheda a parte in "spazio biblioteca").

Approvazione del programma di attività della biblioteca comunale per il triennio 1989-91. (Vedi scheda a parte in "spazio biblioteca").

Vendita mediante licitazione privata del lotto di legname Turco di mc. 515 presunti, fatturato ed accatastato a strada camionabile.

Vendita mediante licitazione privata del lotto di legname Cere di mc. 430 presunti, fatturato

ed accatastato a strada camionabile.

Approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori di costruzione della linea M.T. per l'elettrificazione della loc. Musiera.

Approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori di sistemazione di un primo tronco di Via per Maso Caverna.

Approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori di sistemazione di un secondo tronco di Via per Maso Caverna.

SEDUTA DEL 19 OTTOBRE 1988

Concessione servitù sulla p.f. 1305/1 C.C. Telve di Sotto e diritto di superficie su alcune porzioni della stessa p.f. per realizzazione di un acquedotto per Baita Manghen.

Approvazione del piano di promozione della cultura. (Vedi scheda a parte in "Spazio Biblioteca").

SEDUTA DEL 19 NOVEMBRE 1988

Approvazione ai soli fini tecnici del progetto esecutivo dei lavori di restauro e consolidamento del Municipio. (Vedi scheda a parte "Il punto sulle opere prioritarie").

Approvazione ai soli fini tecnici del progetto del primo stralcio dei lavori di restauro e consolidamento del Municipio. Accettazione del finanziamento provinciale.

Assunzione presso la Cassa depositi e prestiti di un mutuo di L. 85.100.000 per il parziale finanziamento dei lavori di costruzione di un marciapiede lungo alcune strade dell'abitato di Telve.

Assunzione presso la Cassa Depositi e Prestiti di un mutuo di L. 29.600.000 per il parziale finanziamento dei lavori di completamento della fognatura - secondo stralcio.

Assunzione presso la Cassa depositi e prestiti di un mutuo di L. 10.000.000 con ammortamento a totale carico dello Stato per il parziale finanziamento dei lavori di completamento della fognatura - secondo stralcio.

Assunzione presso la Cassa Depositi e Prestiti di un mutuo di L. 23.750.000 per il finanziamento della perizia suppletiva e di variante relativa ai lavori di sistemazione di un primo tronco di Via per Maso Caverna.

Assunzione presso la Cassa Depositi e prestiti di un mutuo di L. 21.930.000 per il finanziamento della perizia suppletiva e di variante relativa ai lavori di sistemazione di un secondo tronco di Via per Maso Caverna.

Lavori di risanamento e ristrutturazione del-

la Malga Valsolero: affidamento dei lavori mediante licitazione privata, accettazione del contributo provinciale. (Vedi scheda a parte).

Lavori di costruzione di un marciapiede lungo alcune strade dell'abitato di Telve: affidamento dei lavori mediante licitazione privata - autorizzazione all'espropriazione dei terreni - accettazione del contributo provinciale.

Lavori di completamento della fognatura - secondo stralcio: affidamento dei lavori mediante licitazione privata - accettazione del contributo provinciale.

Approvazione del nuovo Regolamento per il servizio di pulizia camini.

Determinazione della tariffa del servizio di pulizia dei camini in L. 5.400 per ogni canna fumaria.

Completamento ed ammodernamento del sistema di gestione computerizzata dei servizi comunali: spesa prevista L. 27 milioni.

APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1987.

È stato approvato nella seduta del 30/9/1988 il conto consuntivo dell'esercizio 1987. È questo un documento contabile importante perché dalla sua interpretazione e dal suo confronto con il bilancio preventivo se ne può dedurre il modo di operare di una Amministrazione. Nel corso del 1987 sono state effettuate riscossioni per due miliardi e duecentomilioni e pagamenti per due miliardi e centocinquantomilioni. L'avanzo di Amministrazione 1987 ammonta a L. 86 milioni.

Il patrimonio netto (valore dei boschi, delle malghe, dei fabbricati ecc.) è valutato cinquemiliardi-duecentotrentaquattromilioni. Il conto consuntivo è stato approvato con voto unanime dei consiglieri presenti e per completezza di informazione pubblichiamo la relazione di minoranza del gruppo DC e le controdeduzioni della Giunta.

Relazione del consigliere Ferrai Romano, revisore dei conti per il gruppo di minoranza del comune di Telve per l'esercizio 1987.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 27 novembre 1987 del Consiglio Comunale di Telve, il sottoscritto veniva chiamato a svolgere la revisione dei conti del Comune per l'esercizio 1987, a nome del Gruppo di Minoranza della Democrazia Cristiana.

Mi sono recato presso gli Uffici comunali il giorno 23 settembre '88 ed il Conto Consuntivo mi è stato messo a disposizione dal rag. Ruggero Trentin.

Ho esaminato sommariamente i vari documenti che compongono il Conto comunale e debbo dire che lo stesso è tenuto regolarmente e di ciò va dato atto sia la Segretario comunale che al Ragioniere comunale. Il poco tempo che ho potuto dedicare al controllo mi ha permesso di fare alcune valutazioni di ordine generale che penso siano meritevoli di esame da parte del Consiglio Comunale.

a) Entrate

Si registra un aumento, superiore al 5% di inflazione previsto per quanto si riferisce alle entrate tributarie e ai trasferimenti dallo Stato,



Regione e Provincia ed altri Enti per un importo di L. 82.397.491 mentre per le entrate extratributarie vi è una notevole diminuzione, L. 18.572.130 rispetto all'esercizio 1986.

Anche in questa relazione voglio far risaltare ancora una volta la scarsa volontà della Giunta Comunale nella ricerca di aumenti sicuramente possibili nelle entrate dal patrimonio (per es. revisione dei canoni d'affitto delle malghe). Non mi stancherò mai di ripetere che il patrimonio di tutti i cittadini viene ceduto, a canoni di affitto irrisori, a pochi censiti, non sicuramente fra i più bisognosi. Più tranquillo e sicuro è gravare di tasse tutti i censiti.

b) Spese

Si evidenzia immediatamente un gran balzo in alto delle spese correnti, dovute sicuramente al maggior costo del personale, ma anche per tante altre voci, sulle quali penso sia possibile ed opportuno fare qualche economia. Certe spese gravano in maniera notevole e penso che tutti i nostri concittadini sono d'accordo nel sostenere che si dovrebbero fare maggiori risparmi per cercare di alleggerire la pressione fiscale assai pesante.

c) Spese per i mutui contratti

Al 31 dicembre 1987, il nostro Comune ha in corso mutui per la complessiva somma di L. 1.577.401.769 a cui si devono aggiungere gli interessi passivi sugli stessi. Osservando questa cifra si scopre che ogni censito ha un debito personale figurativo di circa un milione.

È una cifra notevole, se confrontata all'andamento dei passati esercizi finanziari ed è tale da ridurre probabilmente le future amministrazioni comunali al ruolo di semplici pagatrici dei debiti contratti da questa nostra Amministrazione.

Controdeduzioni della Giunta Comunale alla relazione del consigliere Ferrai Romano, revisore dei conti per il gruppo di minoranza del comune di Telve per l'esercizio 1987

In merito alle valutazioni sollevate dal revisore di minoranza sig. Ferrai Romano, a nome del gruppo della Democrazia Cristiana, la Giunta Comunale di Telve, al solo fine di chiarezza nei confronti dei censiti e per non avallare certe affermazioni "comprensibilmente" polemiche nei confronti di una maggioranza che da più di cinque anni amministra con evidenti risultati positivi per tutti i censiti del Comune di Telve, fa presente quanto segue:

ormai con cadenza annuale il gruppo DC sollecita la Giunta Comunale ad una "revisione dei canoni di affitto delle malghe" (naturalmente in

aumento) ben sapendo che le stesse sono soggette ad uso civico, che delle malghe non posso che goderne gli agricoltori, che l'affitto è fissato da sempre in termini reali e dimenticando o cocciutamente non riconoscendo l'importanza del ruolo svolto a favore di tutta la comunità dai contadini che annualmente utilizzano i pascoli alpini comunali, un ruolo di vitale importanza ambientale per mantenere viva la montagna con evidenti e palesi benefici a favore della attività turistica. Il non voler riconoscere queste funzioni collaterali dell'attività agricola da parte di un pubblico amministratore significa non essere sensibile alle grosse problematiche ecologico-ambientali presenti anche nel nostro Comune. Ricordiamo inoltre al gruppo di minoranza DC al riguardo "della tranquillità e sicurezza della Giunta nel gravare di tasse i censiti" di aver più volte auspicato in questa stessa sede Consigliare una maggiore autonomia impositiva da parte dei Comuni. Per onore di chiarezza nei confronti dei censiti ricordiamo che le uniche tasse imposte dal Comune sono relative ai servizi che questo fornisce e la cui gestione, per una sana e corretta amministrazione, deve necessariamente tendere al pareggio economico. Per quanto riguarda le spese, ricordando al Consigliere Ferrai che il gruppo DC ha votato a favore del bilancio preventivo 1987 e di tutti gli assestamenti su di esso operati nel corso dell'esercizio, sarebbe ora che accanto a questa vaga quanto inutile affermazione specifichi in quali settori a suo avviso sia opportuno fare delle economie senza però incorrere nel ridimensionamento dei servizi prestati alla collettività. Sarebbe opportuno al riguardo che certe osservazioni siano fatte in sede di bilancio preventivo, non approvare e vantarsi di essere determinanti nelle decisioni e poi criticare i risultati a consuntivo!!! A nostro avviso aderire all'invito del Consigliere Ferrai di ridimensionare le spese significa limitare il riscaldamento nelle scuole, la pulizia e la manutenzione della viabilità e ridimensionare tanti altri servizi.

Il gran balzo delle spese correnti rilevato è riconducibile, come ampiamente spiegato nella relazione della giunta sul Conto consuntivo, ad alcuni fatti specifici:

- 1) diverse modalità di gestione del servizio di smaltimento rifiuti effettuato da parte del comprensorio C3 a cui è inevitabilmente corrisposto un aumento dei costi pagati dal Comune al Comprensorio.
- 2) Le spese di fatturazione del legname (totalmente recuperate dalla vendita dello stesso) non devono essere considerate tra le spese per

la ordinaria gestione dei servizi Comunali.

- 3) Il rimborso alla Provincia del canone di depurazione delle fognature non deve essere considerata una spesa vera e propria del Comune tanto più che le tariffe sono stabilite dalla PAT.
- 4) L'incremento delle spese per il personale è riferito all'anno 1986 e 1987.

Circa la preoccupazione del Consigliere Ferrai sulla entità dell'indebitamento del Comune, facciamo presente che non ci risulta dai verbali del Consiglio che il gruppo DC abbia mai votato contro la assunzione dei mutui.

Comportamenti conseguenziali e certe preoccupazioni in questa sede esternate dovrebbero essere adottati o fatte presenti all'atto delle votazioni delle delibere dei mutui stessi.

Il confronto in termini assoluti dell'indebitamento rispetto ai passati esercizi è quanto meno inopportuno se non si tiene conto delle nuove strutture realizzate nel paese nel corso di questa amministrazione (Campo sportivo, nuove strade di collegamento con i Masi, nuova illuminazione ai Masi, rete fognaria completata, nuovo acquedotto, nuovo cimitero, scuole elementari ristrutturate radicalmente, elettrificazione di Musiera, illuminazione pubblica in Calamento ecc. ...).

Questa Giunta Comunale infine è ben conscia e responsabile delle scelte finanziarie operate e che va ad effettuare, scelte adottate nell'esclusivo interesse della popolazione e volte a migliorare la qualità della vita dei censiti di Telve.

Mozione sullo stato del torrente Ceggio. (Approvata con voto unanime dei presenti nella seduta del 16 Giugno 1988).

Premesso:

- 1) Che con istanza dd. 17.6.1943 la S.I.T. chiese la concessione:
 - a) a derivare dal torrente Ceggio e dall'affluente Val Mendana, a mt. 1.431, e 1414,2 rispettivamente, la portata max. 405/lit. sec. e media 225 l/sec. onde produrre, sul salto di m. 518,46 energia elettrica per una potenza nominale media di 1.144,76 KW nella centrale denominata Pregossi;
 - b) di derivare dallo scarico della suddetta centrale, dal torrente Ceggio, nonché dall'affluente Orna o Savaro, la portata massima di 700 lit./sec. e media di 427,5 lit. sec. onde produrre sul salto di m. 422,08, e dopo adduzione in galleria attraversante la parte meridionale del monte SALUBIO, energia elettrica per una potenza nominale media di 1.770,7 KW nella

esistente centrale di Carzano, sita in altro bacino idrografico, precisamente in quello del rio Maso, le cui acque, pure, assieme ad alcuni suoi affluenti, vengono derivate, ai sensi della concessione di cui al R.D. 8.8.1940 n. 4408, onde produrre complessivamente energia elettrica per una potenza nominale media di 6.979,53 KW;

- 2) Che in seguito a parziale rinuncia dell'E.N.E.L., subentrata alla S.I.T. a sensi della legge 6.12.1962, è stata attuata solo la derivazione richiamata alla lettera b) del punto 1) in premessa, entrata in esercizio il 15.1.1955, relativamente alla quale fu accordata con provvedimento n. 9430 del 13.7.1959, l'autorizzazione provvisoria alla prosecuzione dell'esercizio con caratteristiche recanti portata massima di 700 lit./sec. media di 481 lit./sec. salto di m. 426,5 e potenza nominale media di 2.011 e 24 KW di cui 344,96 in via precaria per le future esigenze irrigue del Consorzio di Miglioramento Fondiario della Bassa Valsugana;
- 3) Che in base al disciplinare di concessione di cui alla nota 2.504 del 10.10.1978 a cura dell'Ufficio del Genio Civile di Trento, risulta l'obbligo:
 - a) di convogliare e consegnare alla bocca di presa dell'acquedotto irriguo del Consorzio di Telve di Sopra la portata continua di 40 lit./sec. d'acqua del Ceggio dal 15.4 al 15.9 di ogni anno;
 - b) di lasciare defluire dalla propria galleria di derivazione "Pregossi" una portata massima di 180 lit./sec. dal 1° maggio al 15 settembre di ogni anno a favore del Consorzio Irriguo e di Miglioramento Fondiario della Bassa Valsugana.

Considerato:

Che nello schema della deliberazione n. 11138 del 10.9.1981 con cui la Giunta Provinciale di Trento espresse:

- a) parere favorevole all'accoglimento della parziale rinuncia da parte dell'E.N.E.L. della domanda del 17.6.1943;
- b) parere favorevole dalla domanda del 17.6.1943 della S.I.T. per la concessione alla derivazione richiamata al punto 2 delle premesse, si propose l'inserimento nello stesso schema disciplinare predisposto dal genio Civile di Trento di una clausola sancente l'obbligo per il concessionario all'osservazione delle prescrizioni di cui alla L.P. 12.12.1978 n. 60.

Ricordato:

che dal 29.9.1987 è esecutivo il Piano Generale dell'Utilizzazione delle Acque Pubbliche della Provincia di Trento stabilente, tra l'altro, che negli alvei interessati ad opere di ritenzione sia comunque conservato un flusso costante non inferiore ad un terzo della portata minima.

Rilevato:

lo stato di attuale degrado in cui versa per gran parte dell'anno il torrente Ceggio a valle della derivazione, degrado caratterizzato dal prosciugamento dell'alveo ed in cui si versano peraltro alcuni scarichi fognari non depurati provenienti dai centri abitati attraversati dallo stesso torrente, con conseguenti ed indubbi danni all'ambiente ed all'igiene pubblica, nonché con pregiudizio grave dell'esercizio della pesca;

tutto ciò premesso

Il Consiglio Comunale di Telve, impegna il Sindaco e la Giunta Comunale:

- 1) A sollecitare la Giunta Provinciale affinché, attraverso i competenti Assessorati ed i relativi servizi, provveda a far sì che sia al più presto attuata la revisione del disciplinare di concessione per derivazione a scopo idroelettrico riguardanti il torrente Ceggio ed affluenti, revisione che, fatto comunque salvo quanto previsto al punto 3 lettere a) e b) di quanto premesso nella presente a favore dei consorzi irrigui locali, venga garantita al torrente Ceggio una portata tale da salvaguardare un flusso minimo apprezzabile, possibilmente per tutta la durata dell'anno;
- 2) Ad inviare la presente ai gruppi politici costituiti in Consiglio Provinciale, nonché ai competenti Uffici del Genio Civile, dell'E.N.E.L. e dell'Amministrazione Statale competente per le grandi derivazioni idroelettriche;
- 3) Ad informare il Consiglio Comunale sugli eventuali sviluppi della vicenda.

Mozione dell'Assessore Stenico Valerio sulla prospettata sospensione temporanea del servizio sulla ferrovia della Valsugana. (Approvata con voto unanime dal consiglio il 16 giugno 1988)

Premesso:

che sono apparse recentemente sulla stampa locale notizie circa una chiusura per il mese di agosto della Ferrovia della Valsugana nel tratto Trento-Primolano;

Considerato che:

una chiusura, seppur temporanea, è un fatto estremamente grave perché essa significa infatti

declassare ulteriormente la linea, abdicare ad un suo ruolo di infrastruttura turistica per la Valsugana e incentivare di fatto gli utenti a rivolgersi al trasporto automobilistico, privato o pubblico;

Ricordato che:

da tempo, cittadini, enti ed istituzioni chiedono un ammodernamento della linea che stenta a partire.

Ciò premesso:

il Consiglio Comunale di Telve impegna la Giunta a:

- 1) intervenire formalmente presso l'Ente, affinché receda da qualsiasi eventuale chiusura, anche temporanea, dalla linea in questione;
- 2) a sollecitare la Giunta Provinciale a analogo intervento;
- 3) ad attuare le forme di mobilitazione e sensibilizzazione atte scongiurare l'ipotesi prospettata e a rilanciare le proposte di ammodernamento e potenziamento;
- 4) a riferire in Consiglio Comunale tutti gli sviluppi della questione.

Mozione dell'Assessore Stenico Valerio contro l'installazione sul territorio italiano dei gruppi di volo denominati F-16 rifiutati dal governo spagnolo. (Approvata con 8 voti favorevoli della maggioranza e 5 voti contrari e 1 astensione del gruppo DC).

Considerato:

che a seguito di accordi bilaterali tra la Spagna e gli USA, i gruppi di volo degli aerei da combattimento con capacità nucleare F-16, oggi di stanza nella base spagnola di Terrejon, devono tra breve lasciare il territorio spagnolo;

che in più occasioni è stata avanzata ufficialmente l'ipotesi di localizzare le basi per tali gruppi sul suolo italiano includendo nel raggio operativo dei velivoli porzioni del territorio del Patto di Varsavia, mutandone quindi il ruolo strategico, con la conseguenza di rischiare di creare difficoltà oggettive allo sviluppo della fase negoziale aperta con gli accordi dell'8 dicembre 87 a Washington;

Ciò premesso:

Il Consiglio Comunale di Telve impegna il Sindaco e la Giunta a:

trasmettere al Governo italiano la opposizione del Comune di Telve a che vengano ospitati in basi situate sul territorio italiano gli F-16 attualmente di stanza a Torrejon in Spagna.

REVISIONE DEL PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE

Il 7 Giugno 1988 il Consiglio Comunale ha approvato, ad unanimità di voti, la revisione dello strumento urbanistico comunale. Riportiamo qui di seguito una sintetica relazione illustrativa evidenziante la metodologia usata dalla Amministrazione ed i principi seguiti per dotare il Comune di uno strumento efficiente al fine di salvaguardare certe particolarità del nostro territorio e di venire incontro alle legittime aspettative della popolazione.

Il P. di F. del Comune di Telve venne approvato nel 1972; successivamente furono apportate otto varianti: nel 1973, nel 1975, nel 1976, nel 1978, nel 1980 e nel 1985.

Lo strumento originario è quindi piuttosto anziano e superato sia dall'evoluzione disciplinare della pianificazione territoriale sia da altri avvenimenti recenti tra i quali spicca il nuovo Piano Urbanistico Provinciale (P.U.P.).

Per questo l'Amministrazione Comunale di Telve ha ritenuto che fosse il momento opportuno per revisionare completamente il P. di F., adeguandolo al P.U.P. ed alle nuove esigenze del paese.

Per prima cosa si è esaminata la cartografia attuale in modo da comprendere il disegno e gli elementi forti da confermare, quelli deboli da cancellare, quelli non considerati da valorizzare.

La stessa analisi è stata rivolta al Regolamento edilizio.

Date le carenze del supporto cartografico è stato necessario ridisegnare tutte le mappe aggiornandole: lavoro molto lungo che però consente ora di poter disporre di una base certa e attuale.

Si è quindi esaminato il territorio in tutte le sue particolarità sia fisiche che ambientali: le aree a rischio geologico, le pendenze, l'esposizione, il bosco, la campagna, i corsi d'acqua, le sorgenti, le emergenze fisiche e monumentali, le zone omogenee.

Particolare cura è stata rivolta allo studio dell'edificazione sia storica, compatta e sparsa, che attuale.

Una analisi molto puntuale è stata dedicata ai vari interventi edilizi suddivisi in 3 periodi: dal 1961 al 1971, dal 1971 al 1981, dal 1981 al 1987.

Tale analisi dimostra in modo evidente il massiccio intervento a sud del centro storico nel 1° decennio e l'inizio dell'espansione nell'area agricola, sempre in direzione sud, verso Castelnuovo.

Nel secondo decennio questa tendenza si consolida mentre nel terzo periodo inizia una intensa attività nella zona collinare verso nord.

Per quanto riguarda le tipologie insediative si nota una caratteristica di Telve: accanto ad un centro sufficientemente compatto, grazie anche a limiti fisici molto forti come il torrente e la circonvallazione, siamo in presenza di una struttura composta da molti nuclei elementari che tendono a proliferare e a consolidarsi.

Questo insediamento sparso, un tempo con funzione prevalentemente agricola, si sta trasformando in insediamento prevalentemente residenziale, salvo la grande area artigianale.

Per il centro storico e l'edilizia storica o tradizionale sparsa si nota un certo scadimento qualitativo dovuto ad una normativa carente. Se ciò da un lato ha garantito la presenza nel centro e sulla collina degli abitanti, dall'altro ha comportato un certo intasamento edilizio, con superfetazioni nelle corti e negli orti e una serie di operazioni di ristrutturazione che hanno manomesso molti edifici di pregio.

Nonostante ciò il centro di Telve è molto compatto e ricco di preesistenze stimolanti: la pavimentazione in porfido, la presenza di numerose fontane, gli alti muri che creano delle "insulae", l'edilizia nobile e monumentale.

Nel settore demografico si nota un certo incremento fatto molto raro nel C3 e nel Trentino in genere.

La dotazione degli standars è buona, la risorsa agricola è notevole.

Il settore secondario incide in modo pesante sul territorio.

La viabilità richiede un potenziamento verso Calamento ed un nuovo tratto verso Torcegno.

Se questo è il quadro schematico di riferimento, il progetto ha cercato di valorizzare le risorse, frenando certe tendenze e favorendone altre.

Questa seconda fase, grazie ai dati acquisiti nella prima ed al costante rapporto con l'Amministrazione Comunale, ci sembra si muova in modo coerente sia al P.U.P. sia alla nuova sensibilità maturata nei confronti del territorio.

Analisi delle preesistenze ambientali

Bosco: costituisce un riferimento continuo per tutto il paese ma specialmente per la zona collinare con cui confina.

Alta collina: è quella che sovrasta la strada che porta verso Calamento.

Si tratta di un'area notevolmente antropizzata: edifici sparsi, nuclei, terrazzamenti, viottoli, testimoniano la diffusa e continua presenza dell'uomo un tempo legata alla funzione agricola, ora superata totalmente o parzialmente dalla funzione residenziale.

Il problema che si pone è quello di favorire il mantenimento della funzione agricola e la presenza dell'uomo ma di non sviluppare ulteriormente la funzione residenziale collegata a nuovi edifici.

Per questo si prevedono aumenti di volume per gli edifici esistenti, aumenti che dovranno però avvenire in modo coerente con la tipologia tradizionale così come si può desumere dall'analisi e dalla apposita schedatura.

Si notano tra gli elementi più significativi ed importanti la disposizione del colmo del tetto che tende a disporsi parallelo alle curve di livello, dando luogo, con successivi ampliamenti a nuclei di schiere.

Importante anche il materiale di copertura dei tetti e l'altezza degli edifici che porta ad escludere in genere possibilità di sopraelevazione data la notevole esposizione dell'area.

Media collina: si trova a valle della strada di Calamento e a monte di quella per Carzano.

Valgono sostanzialmente le considerazioni fatte precedentemente.

Zona agricola: è quella coltivata che scende dolcemente dalla strada di Carzano verso il confine con Castelnuovo.

È di grande pregio agricolo, individuata dal P.U.P., in parte contaminata da realizzazioni recenti di tipo artigianale, commerciale, sportivo e residenziale.

Il vincolo posto dal P.U.P. autorizza a delimitare un confine entro il quale sarà possibile un uso solamente agricolo coerente con la natura dell'area.

Nuclei abitati: oltre al paese vero e proprio si contano 19 nuclei sparsi di una certa consistenza.

Alcuni di questi tendono a consolidarsi e ad espandersi lungo direttrici preferenziali.

Alcune di queste sono contrastanti con l'ambiente specialmente quelle che scendono a valle nella zona agricola.

È poi importante che la consistenza dei nuclei rimanga sostanzialmente quella attuale che è tipica dell'insediamento diffuso.

Nel caso di concentrazioni eccessive si potrebbe creare un nuovo paese che non sarebbe coerente con i caratteri del sito.

Limiti fisici: quello del torrente Ceggio è un limite fisico preciso per il paese. Lungo le sue

sponde gli spazi liberi, se opportunamente attrezzati, potranno divenire una notevole risorsa ricreativa e turistica.

Un altro limite molto forte è la nuova strada di circonvallazione che non dovrebbe essere oltrepassata ma che dovrebbe invece favorire prioritariamente la saturazione di numerose aree non utilizzate.

I due limiti individuano quindi con precisione l'ambito del paese compatto separandolo dall'area a prevalente insediamento sparso.

Centro storico: in attesa della progettazione del Comprensorio su questo tema, si è pensato di introdurre alcune innovazioni rispetto alla situazione attuale che potranno porsi come proposta per la pianificazione comprensoriale.

La prima verifica è stata quella con il catasto austro-ungarico. Secondariamente si sono censiti i vari elementi che compongono questo centro storico: edifici, orti, corti, parchi, monumenti, elementi di arredo, muri. Si può notare che gli edifici di carattere storico e monumentale più conservati si dispongono nel nucleo del centro, attorno al sistema piazza, chiesa, municipio, villa Buffa.

La normativa precedente, non da centro storico, ha favorito il mantenimento degli abitanti ma a prezzo di numerosi interventi scorretti e di un proliferare di superfetazioni accanto agli edifici e nelle corti.

Lo sviluppo del concetto di centro storico porta però ad individuare altre presenze: naturalmente Castel Alto ma anche villa Dàнна e quella in località Masetti che domina la vallata, anche se ormai ridotta a ruderi.

Zone di grande interesse ambientale: la prima è quella disposta in paese, tra il centro storico ed il torrente Ceggio. È un ambiente in gran parte incontaminato con alternanza di macchie boscate e di radure.

Molto importante il fronte delle abitazioni storiche che si affaccia sulla zona e da conservare, valorizzare e recuperare i viottoli che collegano il paese con il torrente.

L'altra area è quella a nord-est del centro storico: si tratta della villa Dàнна e delle sue pertinenze che verso est confinano con la zona del cimitero e della chiesetta di S. Giustina.

Un'area che va salvaguardata nella sua situazione attuale ed adatta ad un uso pubblico di genere culturale e ricreativo.

Per quanto riguarda i servizi si osserva che il Comune dispone di una dotazione sufficiente. In particolare:

- **Attrezzature scolastiche:** la dotazione è sufficiente e la qualità buona. Le tre scuole occupano in totale una superficie di 8.875 mq.
- **Servizi pubblici:** sono presenti tutti i servizi pubblici essenziali; oltre a quelli di tipo amministrativo, sanitario e religioso è presente una biblioteca che, per la sua posizione centrale e per la qualità dell'edificio recentemente restaurato nel quale è collocata, ha un ruolo vitale per il paese, come spazio attrezzato di tipo collettivo.
- **Attrezzature sportive e parchi:** recentemente il Comune ha concretizzato la zona sportiva prevista ad est del paese con la realizzazione di un campo da calcio e di un campo da tennis e con i relativi spogliatoi. Tale dotazione perciò è da ritenersi buona sia come quantità che come qualità. Un parco-giochi è stato recentemente realizzato presso il torrente Ceggio ad ovest del paese, in posizione facilmente accessibile dal centro. Esso costituisce uno spazio attrezzato di buona qualità e potrebbe essere visto come il primo di una serie di interventi

volti a valorizzare la striscia ancora libera tra torrente e paese.

L'altro parco esistente a nord del paese, è uno spazio verde, di dimensioni piuttosto limitate, e dotato delle attrezzature minime per la sosta.

- **Parcheggi:** la dotazione di parcheggi è caratterizzata da una localizzazione sparsa e dalle dimensioni ridotte delle singole attrezzature. Si nota una carenza soprattutto nelle vicinanze della zona sportiva e all'interno delle aree residenziali.

- **Reti tecnologiche:** la dotazione è buona; recentemente sono stati rifatti fognatura ed acquedotto mentre la rete per la distribuzione del metano è in fase di completamento.

Sono queste le analisi e le considerazioni che hanno condizionato le scelte urbanistiche della Amministrazione e che ora sono all'esame della Giunta Provinciale. Sul prossimo numero di "Telve notizie" contiamo di riprodurre cartograficamente le novità adottate.

Gli interessati possono comunque prendere visione fin d'ora presso gli uffici comunali.



Parco Villa Baroni Buffa.

3.

Il punto sulle opere prioritarie per il paese

Continuiamo con la esposizione delle ultime novità riguardanti gli interventi più significativi programmati dall'Amministrazione Comunale. Fina ad ora l'impegno progettuale e finanziario è stato finalizzato alla realizzazione di infrastrutture di carattere primario (acquedotto, metanodotto, fognature, strade di collegamento ai masi, elettrodotto di Musiera e illuminazione). Necessita a questo punto intervenire in opere di abbellimento e restauro dei fabbricati più significativi, in opere di arredo urbano ed in opere di recupero ai fini ambientali dei vecchi fabbricati di montagna. Sono queste, esposte in maniera succinta, le linee operative lungo le quali si muoverà l'attuale Amministrazione nel corso di quest'ultimo periodo che la separa dal rinnovo del Consiglio Comunale previsto nella primavera del 1990.

Lavori di straordinaria manutenzione della Malga "Valsolèro di Sotto".

Sono in fase di appalto i lavori di ristrutturazione della Malga Valsolèro di Sotto che avranno presumibilmente inizio nella prossima primavera. La Provincia Autonoma di Trento ha deliberato la concessione di un contributo di L. 124.800.000 pari al 60% della spesa riconosciuta ammissibile. La differenza sarà finanziata con fondi della

Amministrazione. La spesa totale prevista è stata rideterminata in L. 208.055.169.

Lavori di consolidamento della casèra ex Malga Baessa.

In data 16/6/1988 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto dei lavori di risanamento della casèra della ex Malga Baessa. La spesa prevista è quantificata in L. 48.000.000 e la realizzazione dell'intervento è programmato per l'estate 1989.

Costruzione di un marciapiede nel centro abitato e lungo la strada provinciale esterna al paese.

Anche quest'opera è ormai in fase di realizzazione. Sono state infatti deliberate le modalità di affidamento dei lavori nella seduta del consiglio del 19/11/1988. L'inizio dei lavori è previsto in primavera e la spesa preventiva ammonta a L. 212.000.000 finanziati con L. 127.000.000 di contributo provinciale e per la differenza con la assunzione di un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma.

Ristrutturazione del Municipio.

È stato approvato dal Consiglio Comunale il progetto esecutivo dei lavori di restauro e consoli-



damento del Municipio. La spesa prevista ammonta a L. 697.000.000 e sarà finanziata totalmente con i contributi provinciali ai sensi della Legge 6/11/78 n. 44. Già sul bilancio provinciale 1988 è stato ottenuto un primo acconto di lire 200.000.000 a fondo perduto. Necessariamente per la realizzazione di questo intervento si dovrà procedere per stralci.

Nuova caserma per il Corpo dei Vigili del Fuoco.

Il progetto di ristrutturazione del Municipio prevede l'utilizzo dell'attuale magazzino dei Vigili del Fuoco come sala per le riunioni del Consiglio Comunale. L'Amministrazione ha quindi programmato la costruzione di una nuova caserma

per il Corpo dei Vigili del Fuoco da ubicarsi sull'area adiacente le scuole medie nuove.

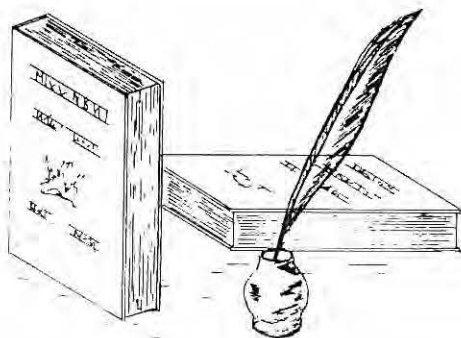
La Giunta Comunale ha affidato all'Ing. Pierluigi Coradello l'incarico per la progettazione, previo studio di un possibile utilizzo dello scantinato delle scuole medie.

Restauro della chiesa arcipretale.

Sarà attribuito al più presto dalla Giunta Comunale l'incarico di progettare il restauro della chiesa arcipretale. Non siamo al momento in grado di quantificare l'entità dell'intervento ma indubbiamente questo storico edificio merita particolare attenzione per la sua conservazione e restauro.

4.

Spazio Biblioteca



Il 30 settembre 1988, il Consiglio Comunale ha approvato la relazione sull'attività svolta dalla Biblioteca nel periodo 1/9/87 - 31/8/88 e il programma di attività per il 1989. Nella successiva seduta consiliare del 19/10/88, è stato invece approvato l'intero Piano Comunale di promozione della cultura, formato dal programma della Biblioteca e dalle iniziative promosse direttamente dal Comune.

Ecco in sintesi la relazione sulle iniziative realizzate e i programmi per il 1989.

Attività svolta dalla Biblioteca nel periodo 1/9/87 - 31/8/88:

- presentazione del libro "Formaggi e cultura della malga", di Laura Zanetti, Paolo Berni e Giuseppe Liguori; proiezione di diapositive raffiguranti gli oggetti in uso nelle malghe;
- "Memorie naturalistiche: speleologia - monta-

na - ambiente": proiezione di diapositive di Paolo Trentinaglia;

- mostra di minerali e fossili, realizzata in collaborazione con il Gruppo Mineralogico della Bassa Valsugana e Tesino;
- mostra di pittura: opere di Mario Rigotti;
- dieci serate dedicate alla storia dell'arte, con proiezioni di diapositive e filmati;
- "L'uomo, il suo corpo, la sua salute": due serate dedicate alla medicina;
- "Musica e immagini: caratteristiche e anima degli strumenti musicali": sei serate di musica e diapositive;
- Trento - Pechino: 25.000 Km in bicicletta, raccontati con diapositive da Andrea Morelli e Chiara Brugnara;
- "Il pericolo delle valanghe": serata curata dalla Sez. S.A.T. di Borgo Vals;
- mostra fotografica relativa al progetto per il Parco naturale dei Lagorai; a cura del WWF;
- mostra di fotografie a conclusione del concorso fotografico "Le quattro stagioni dei Lagorai"; in collaborazione con la Pro Loco;
- "I fiori di montagna": serata di diapositive;
- manifestazione "50 anni di sport a Telve"; mostra filatelica e fotografica.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria della Biblioteca, si sono registrati, nell'arco di un anno, 4.571 prestiti e 9.806 presenze. Considerando le circa 2.280 persone che hanno partecipato alle

varie iniziative già descritte, si è avuto un movimento di utenti che supera le 12.000 unità.

Programma di attività della Biblioteca per il 1989.

- serate dedicate ai più importanti problemi d'attualità;
- proiezione di diapositive a carattere naturalistico aventi per tema la fauna del Trentino;
- saranno riproposte alcune serate sulle più recenti scoperte in campo astronomico;
- "Storia della musica Rock": serate illustrative con audizioni;
- pace e disarmo: saranno organizzate alcune conferenze;
- mostra fotografica sull'emigrazione locale del periodo pre-bellico;
- mostra del libro per ragazzi e altre varie iniziative rivolte ai più giovani.

Iniziative dirette del Comune

- riedizione della "Settimana dell'amicizia Trentino - Ungheria"; terza decade di luglio 89;
- concerto di musica classica ungherese, eseguito dal Mandel Quartet; nel febbraio 89;
- "Itinerario umano e culturale di Mario Sartori": si intende realizzare una piccola pubblicazione con le migliori poesie e un profilo critico di Mario Sartori; autunno 89;
- "Progetto per la conoscenza e valorizzazione degli affreschi della Cappella di S. Giustina; il progetto prevede: a) mostra fotografica sugli affreschi; b) conferenze con studiosi; c) visite guidate agli affreschi; d) proiezione di diapositive che illustrano le diverse fasi del processo di restauro; tutto questo sarà realizzato nell'autunno '89.

5.

Rubrica Storico-Culturale



(a cura del dott. Paolo Zanetti)

TERMINI LONGOBARDI NEL DIALETTO TARENTINO E TELVATO

È spesso possibile, attraverso un attento e prudente esame dei "titolari" (= santi a cui erano dedicate le chiese), individuare non solo la presenza longobarda, ma ancor più la collocazione dei loro maggiori centri sparsi nelle nostre vallate. I santi più cari al popolo longobardo erano anzitutto l'Arcangelo Michele, il santo patrono dei guerrieri, venerato soprattutto durante il pe-

riodo ariano, poi San Giorgio, coraggioso cavaliere ed infine S. Martino di Tours a cui vennero dedicate le maggiori chiese longobarde, dopo la conversione al cattolicesimo.

Anche diversi toponimi trentini risentono dell'influsso longobardo. Dalla voce longobarda BRAIDA che indicava una distesa piana nei pressi del centro abitato hanno preso origine i toponimi di Briamasco (alla periferia di Trento), Braidone (nel Comune di Terlago), Brione (nel Comune di Riva) ecc.

Così pure dal termine GAHAGI (terreno riservato) derivano i toponimi di Gaisla, Gazza, Gagia, Gazzadina. Ricordiamo ancora che nel termine WALD (bosco o brughiera) trovano origine i toponimi di Valda in Val di Cembra e di Valt di Montagnaga. Gli esempi potrebbero continuare, ma quelli sopra citati paiono sufficienti a far intuire quali sviluppi potrebbe avere una ricerca sistematicamente condotta su tutto il territorio provinciale.

Altri esempi dell'incidenza della parlata longobarda si ritrovano nel linguaggio popolare. Anche in questo caso gli esempi potrebbero essere numerosi, tuttavia ci limitiamo ad alcune espressioni più conosciute o più frequenti.

Termine dialettale		Termine longobardo
BREGA	= asse	BREG
GAIDA	= grembo	GAIDA
GABURO	= ingenuo	GABURO
GRAMO	= triste	GRAM
GUDAZO	= padrino	GODAZZO
MAGON	= angoscia	MAGON
NAPA	= naso	NAPA
ROSTA	= riparo al corso d'acqua	HRAUSTA
SCAFA	= broncio	SKAFA
SCHEI	= soldi	KILD o GILD
SCHENA	= schiena	SKENA
SCURO	= imposta	SCUR
SCAGNO	= scanno	SKRANNA
SGRANFO	= crampo	KRAMPFO
SLAPON	= mangione	SLAPPON
STRACH	= stanco	STRAK

La lingua longobarda si conservò nell'Italia settentrionale fino all'anno 1000 all'incirca, men-

tre più a lungo si mantenne il diritto longobardo specialmente in Lombardia e, in parte, in Trentino. Anche dopo l'avvenuta fusione tra Longobardi e Latini, i discendenti inclineranno per l'una o per l'altra forma il diritto, intendendo con la professione di una data legge affermare anche l'appartenenza a quella nazionalità; solo dal XIII secolo scomparirà dagli atti la frase "ex natine mea longobarda" o "romana".

Non scomparirà, comunque, l'usanza di riunirsi in libere assemblee di popolo, primitivi istituti di democrazia che ritroviamo nelle piccole comunità rurali del medioevo ed oltre.

Da ultimo va rilevato come in Bassa Valsugana la chiesa di Telve fosse anticamente l'unica intitolata a San Michele e come nel giorno di S. Desiderio (nome dell'ultimo grande re longobardo) la Pieve di Telve si recasse in processione a S. Desiderio di Novaledo. Anche il nostro paese subì dunque in qualche misura, l'influsso di quella civiltà longobarda che tanta parte ebbe nel medioevo trentino.

Fine

6.

Vita associativa: notiziario delle Associazioni



Pro Loco Telve

L'Associazione aveva indetto il concorso "Il balcone fiorito 1988" (1ª edizione), aperto a tutti coloro che dedicavano soltanto una certa cura nei decori floreali dei balconi, finestre e poggiali e questo valevole sia per l'ambiente interno al paese, che esterno dei Masi più montagna di Musiera e Calamento. Ebbene, il risultato ed il successo sono stati interessanti; l'apposita Commissione di

giudizio ha esaminato criticamente alcune centinaia di diapositive eseguite al riguardo nel corso dell'estate, ritenendo non tanto di offrire dei premi, ma dei riconoscimenti sia pure sotto forma pratica, ai vincitori che poi sono stati individuati in venti famiglie, compresa la classificazione del settore esercizi pubblici e negozi; venti omaggi, tutti "a pari merito" ad altrettanti espositori o curatori, che sono stati invitati alla simpatica cerimonia, nella sala di pubbliche riunioni della Biblioteca Comunale, la sera del 3 Dicembre, dopo aver assistito alla proiezione delle trasparenze, in dissolvenza incrociata e con sottofondo musicale (balconi, ecc. anche non premiati..).

I fiori sono certo la parte migliore della pianta, più appariscente, ma sono anche simbolo e possono prendere forma di linguaggio se curati con sensibilità, dando determinate impressioni alla vita sociale del paese.

L'iniziativa, che ha incontrato un grande favore, potrà essere ripetuta per l'avvenire.

* * * * *

La Pro Loco è in grado di anticipare una grossa novità nella attuazione di un disegno folkloristico-culturale: "l'incontramarzo" o "contramarzo", ovvero la ricostruzione scenica, in piazza, compresi i costumi scelti in visione ottocentesca (2^a metà), di un approccio amoroso con recita, canto e danza popolare, a contorno corposo "delle scampanate" da parte dei ragazzi, per le vie e piazze del paese, nell'auspicio della bella stagione; l'idea, di Roberto Spagolla, impiegato comunale, è stata accolta e dopo le verifiche storiche ed estetiche, nonché lo studio condotto assieme all'ideatore, ha avuto avvio il lavoro pratico: per ora stanno lavorando a pieno ritmo cinque sarte del paese e fra poco si riunirà il comitato logistico, il gruppo recitativo, i protagonisti degli episodi; il tutto darà vita ad una iniziativa che rimarrà un punto fisso, si spera, nei futuri carnevali del paese, con una impronta ed una caratterizzazione di vera tradizione storica, sopita già a far tempo dai primi anni di questo secolo. L'appuntamento dunque, se tutto andrà per il verso giusto, è per i primi giorni di marzo 1989!

* * * * *

Domenica 22 Gennaio 1989 alle ore 11 vi sarà l'Assemblea Generale Ordinaria dei soci della Associazione, per la approvazione dei bilanci e la trattazione dei problemi di massima. Il Consiglio Direttivo augura buone feste alla Amministrazione Comunale, alla Cassa Rurale, alle Autorità, varie Associazioni del paese ed a tutti i soci.



Oratorio Parrocchiale

La direzione degli assistenti all'oratorio, in occasione dell'ultima assemblea, si è voluta rinnovare, nominando come nuovo presidente Berti Silvano.

Oltre ad aver organizzato i turni per le ore di normale apertura dell'oratorio (sabati e domeniche), molti sono stati i propositi di voler fare e varie sono state le idee per il programma della prossima stagione. Fra le attività importanti, sottolineiamo: in novembre la festa della castagna - in dicembre organizzazione concerto del coro "Valsella"; in gennaio 1989 festa della befana e gioco della tombola; febbraio Torneo di calcetto e ping-pong carnevale; in marzo incontri dibattito per i giovani sul tema "LA GIOVENTÙ OGGI"; in aprile festa degli anziani; in maggio festa campestre di chiusura attività oratoriali.

L'apertura e l'avvio delle attività è avvenuta con una solenne messa animata dai giovani, il



Scorcio di Via Fiemme.

23-10-1988.

La direzione estende un invito a tutti coloro (associazioni comprese) che volessero collaborare per raggiungere quei fini che ci sono stati trasmessi dal fondatore degli oratori, San Giovanni Bosco, cioè collaborare ad un progetto educativo di sano divertimento in una visuale cristiana.

Unione sportiva Telve

coni

figc

unione sportiva



telve

Il sodalizio ha ripreso la propria attività, in particolare rinnovando l'iscrizione a vari Campionati Provinciali di Calcio ed affrontando così la stagione agonistica 1988/89 con grande entusiasmo, dopo i brillanti risultati di quella precedente. Ora l'impegno è indirizzato su quattro fronti: la 2ª Categoria (proprio in questo mese il risultato a termine del girone d'andata vede il Telve attestato in 3ª posizione), la Categoria Giovanissimi (anche qui in 3ª posizione), quella Esordienti (ancora 3ª posizione), più "Pulcini" Cat. A e Cat. B in fase "di esperienza". Per la prima squadra vi sono stati dei cambiamenti nell'assetto di gioco, con ingresso di nuovi atleti. Una attenta preparazione atletica "invernale", alla guida dell'allenatore Enrico D'Aquilio, porterà la prima squadra ad affrontare con grinta il girone di ritorno. Allenatori per la squadra di calcio "Giovanissimi" sono: Rigoni Giovanni e Pecoraro Gustavo; per gli "Esordienti": Divina Luciano e Colantonio Giuseppe (ambedue di

Borgo Vals); per i "Pulcini" Fedele Emilio e Scotton Paolo.

* * * * *

I giorni 26-27-28 Agosto il paese, su iniziativa comunale, ha festeggiato con una serie di manifestazioni culturali e sportive i "50 ANNI DI SPORT" (1938-1988); è stato dato il giusto riconoscimento alle varie Associazioni Sportive operanti in loco (U.S. Telve - calcio, G.S. ARNANA - pallavolo, SCI CLUB MUSIERA), ricordato gli sportivi scomparsi, nonché assicurazione di sostegno allo sport in genere, settore che riveste una grossa valenza morale e civile. Il campo sportivo comunale di loc. "Longhini" è stato con l'occasione intitolato, con apposita cerimonia, al giocatore di calcio di Telve, Diego Pecoraro, deceduto in fase d'allenamento proprio sullo stesso campo il 31 Agosto 1987.

Tutta l'iniziativa ha avuto come contorno una Mostra Filatelica tematica ed un "annullo postale" con data 28/8/1988.

Con l'occasione sono state inaugurate le nuovissime gradinate (capienza fino a 500 persone) ed il primo dei due campi di tennis programmati dal Comune; il campo tennis è stato affidato in gestione alla stessa U.S. Telve, che a sua volta si avvalerà di un costituendo gruppo di appassionati del settore.

Si riporta l'intervento del Sig. Sindaco dott. Carlo Spagolla in occasione della stessa manifestazione del 28 Agosto 1988:

Autorità, Signore, Signori

desidero innanzitutto ringraziare tutta la popolazione intervenuta unitamente alle autorità che hanno voluto onorare con la loro presenza questa giornata di celebrazione dei 50 anni di Sport nel nostro Comune.

Un particolare ringraziamento e riconoscimento ritengo vada esteso a tutte le associazioni sportive del nostro comune, alla Pro Loco di Telve, ai Vigili del Fuoco Volontari ed al gruppo Alpini di Telve che con la loro determinante collaborazione hanno contribuito alla realizzazione di questa importante manifestazione.

Il felice traguardo che la comunità di Telve oggi festeggia, costituisce certamente una tangibile prova della passione sportiva della nostra gente, passione che affonda le sue radici nel lontano 1938 quando, praticare dello sport, data la situazione economica di allora e la mancanza totale di infrastrutture, era sicuramente più problematico e difficoltoso che al giorno d'oggi.

Dalla lettura delle attività ed avvenimenti

sportivi che hanno caratterizzato il paese in questi 50 anni, opportunamente raccolti in un opuscolo disponibile per tutti, possiamo ricavare in modo inequivocabile la sensazione di quanto diffusa e partecipata era la passione per lo sport.

Tutto questo fervore di iniziative riscontrate e riscontrabili ben difficilmente in altre realtà, le giuste aspettative degli sportivi sono state fatte proprie dalla attuale Amministrazione Comunale e da quella immediatamente precedente ed hanno dato come risultato tangibile la realizzazione degli impianti che oggi, anche se ormai da tempo utilizzati, ufficialmente inauguriamo; non va comunque dimenticato che in paese esistono altre importanti strutture realizzate dall'ITEA quali la palestra delle scuole medie, le piste di atletica ed un campo polivalente sul terreno di pertinenza delle scuole elementari.

Possiamo ritenere quindi il nostro paese dotato di adeguate e moderne infrastrutture sportive rispondenti alle necessità ed alle aspettative della popolazione.

Sicuramente lo sforzo economico della Amministrazione Comunale è stato notevole in questa direzione, specie se rapportato al bacino di utenza; non intendiamo con questo sostenere che le strutture siano sufficientemente utilizzate ma solamente evidenziare che a volte i parametri numerici e statistici presi quale base di decisioni operative, non collimino con le effettive esigenze della popolazione per un miglioramento della qualità della vita. La realizzazione di opere pubbliche, e non solo del tipo che oggi noi qui inauguriamo, è sicuramente necessaria per evitare un progressivo indebolimento sia numerico che qualitativo della popolazione del nostro Comune.

Possiamo in questo momento, con una certa punta di orgoglio condivisibile penso da tutti, evidenziare come il nostro Comune sia stato classificato dalle statistiche provinciali come il Comune della Provincia più ben dotato di servizi. Spetta a noi tutti quindi saper apprezzare questo primato ed opportunamente difenderlo.

Penso sia a questo punto doveroso esporre una breve e succinta cronistoria delle tappe fondamentali che hanno portato alla realizzazione di queste infrastrutture.

Già in sede di individuazione dell'area sorsero non pochi problemi di natura paesaggistica; basti infatti pensare che la soluzione attuale è scaturita dopo ben tre tentativi su tre zone diverse. Il primo progetto redatto dopo l'acquisto dell'area, datato aprile 1981, veniva respinto dai competenti organi della Provincia. Nel Marzo

del 1982 il Consiglio Comunale, stanco di lusinghe e dinieghi provinciali, approva una mozione per sollecitare la Giunta Provinciale a rimuovere difficoltà ed intralci burocratici che avevano fra l'altro causato la bocciatura del progetto precedente.

Il secondo progetto, redatto a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale dal geom. Bruno Donati, viene approvato nella medesima riunione del Consiglio Comunale.

Nell'Aprile del 1983 hanno finalmente inizio i lavori di sbancamento a cura dell'Impresa Burlon geom. Perfetto, nel 1984 l'Impresa Vinante geom. Eliseo & C. realizza il piano di gioco, nel 1986 hanno inizio i lavori per gli spogliatoi da parte della stessa impresa, nel 1987 l'Impresa Agostini Pietro si aggiudica l'appalto del campo di Tennis e nel 1988 la medesima impresa realizza le tribune.

Costo totale Lire 512 milioni solo parzialmente coperti da contributi provinciali.

L'ultimazione e la sistemazione degli spazi adiacenti è già stata programmata dalla Amministrazione Comunale.

I brillanti risultati agonistici conseguiti nella scorsa stagione nelle varie discipline nei diversi campionati dalle nostre squadre, per i quali porgo in questa sede pubblicamente le congratulazioni della Amministrazione Comunale che ho l'onore di rappresentare, la sentita e notevole partecipazione della popolazione, e della tifoseria in particolare, alle varie competizioni sono sicuramente dei presupposti che fanno ben sperare per il futuro e rappresentano un ulteriore allargamento della base di attività sportive nel paese, cosa che già di per sé, è un potenziale fattore di crescita civile e culturale della nostra comunità; il fatto che un numero sempre maggiore di ragazzi e ragazze si avvicinano alla pratica sportiva non è senz'altro da sottovalutare.

Sempre maggiori responsabilità di conseguenza gravano sui dirigenti delle Associazioni sui quali si riversa il difficile compito di organizzare, sorvegliare, educare, di far rispettare i regolamenti, di saper utilizzare bene le strutture che la comunità Vi mette a disposizione e non ultimo quello di ben conservarle.

Un doveroso ringraziamento va quindi a quanti nelle varie associazioni e con diversi ruoli, dedicano il loro tempo libero a questi giovani che con tanta passione si avvicinano sempre più numerosi alle varie discipline sportive.

In quest'ottica e con queste premesse non si poteva oggi non ricordare e non dedicare queste strutture sportive ad uno di Loro che un anno fa su questo terreno di gioco per un tragico incident-

te perdeva la vita. Per lui, per Diego Pecoraro riserviamo un attimo di silenzio...

A tutti noi il dovere di non dimenticare questo nostro compaesano, a Voi sportivi il compito di sapere bene utilizzare nel suo ricordo queste strutture a Lui dedicate.

**Associazione Amici
4 Comuni Montani
- Sci Club Musiera -**

Nel prosieguo dell'attività, svolta ormai con successo da 16 anni, anche per l'inverno 1988/89 lo sci club ha iniziato la propria stagione nel mese di novembre. Per la verità, già nel mese di agosto, sciatori, giovani e... meno, si erano ritrovati eccezionalmente sull'erba di un prato verde, invece che su una più abituale pista da sci. La simpatica occasione fu offerta dagli organizzatori della festa dei "50 anni di sport a Telve". Nell'occasione, una ventina di atleti dello sci club, in divisa sociale e con gli sci in spalla, sfilò ed assistette all'inaugurazione degli impianti sportivi dedicati al compianto amico Diego Pecoraro. L'attività vera è iniziata nei primi giorni di novembre con un corso di ginnastica presciistica. Una quarantina di ragazzi, dai 6 ai 13 anni residenti a Telve e Carzano, hanno aderito al corso, tenuto presso la palestra delle scuole medie dal signor Dalfollo Giacomo per i più grandi e dalla signorina Gonzo Eliana per i più piccoli. Durante le vacanze natalizie sono stati organizzati i corsi di sci pratico. In Val Calamento, neve permettendo, si svolgeranno le lezioni per giovani principianti. Per i più esperti le lezioni sono state programmate sul campo scuola in località Passo Brocon. I dirigenti sono molto soddisfatti del lavoro svolto in passato, in quanto notano che di anno in anno stanno aumentando le iscrizioni ai vari corsi, avvalorando le scelte che, nonostante le difficoltà (vedi neve), da anni stanno portando avanti. La squadra agonistica, per questo inverno, ha in programma la partecipazione a gare provinciali FISI ed al circuito comprensoriale del C3. Frequentando i corsi c'è la possibilità per tutti di passare a far parte della squadra agonistica per partecipare in seguito a gare in tutta la Provincia oppure ai Giochi della Gioventù. Questi programmi non intendono in alcun modo interferire, né tanto meno sostituirsi, ad attività di altre Società in quanto tali programmi si svolgono con date e calendari propri e ben precisi.

Purtroppo in passato, e in qualche caso, ci sono state delle interferenze tra attività per cause di forza maggiore, quale la mancanza di neve. Di questo chiediamo venia per non essere intervenuti tempestivamente onde modificare le date di svolgimento sovrapposte.

Sicuri che, sportivamente, tutti adotteranno lo stesso metodo.

Lo sci club Musiera approfitta delle pagine di "Telve Notizie" per augurare a tutti i lettori, atleti, soci e simpatizzanti Buone Feste ed un Felice 1989.

G.S. Arnana Pallavolo Telve



Nell'autunno di quest'anno è iniziato il 5° anno del G.S. Arnana: quella che nel precedente "Notiziario" era stata espressa come speranza (Promozione in serie D delle squadre maschile e femminile) nei mesi estivi si è concretizzata ed è divenuta realtà. Il G.S. Arnana si è presentato quindi quest'anno, per la prima volta, ai nastri di partenza del campionato di serie D con le due squadre. Accanto a queste, ed è un'altra novità, è stata formata una squadra che sta partecipando al Campionato Provinciale Under 16 femminile, sponsorizzata dalla Cassa Rurale Telve. Oltre ciò, sano in programma per la prossima primavera, le consuete attività ludico-propedeutiche per ragazzi e ragazze della scuola media e i simpatici momenti di ritrovo e attività corporea, incentrati sulla pallavolo, per signore e signorine.

Come si vede si tratta di un'attività intensa e dispendiosa che comporta la partecipazione di circa un centinaio di persone tra atleti e dirigenti.

Va inoltre sottolineato il grande impegno finanziario richiesto da tali attività, la cui realizzazione è resa possibile dal sostegno fornito dagli sponsor: a tutti va il nostro grazie, in particolare all'amministrazione comunale.

Per quanto concerne l'andamento delle squadre alle prime battute nei diversi campionati, considerato che per tutte e tre si trattava del 1° impatto con gli stessi, possiamo esprimere una certa soddisfazione.

Non possiamo ancora parlare di brillanti risultati, ma sicuramente di voglia di divertirsi, di entusiasmo e di impegno, che sono la base per una crescita sana e armoniosa, obiettivo questo di ogni autentica attività sportiva.

Buone Feste a tutt'!!!

Associazione Nazionale del Fante Sezione di Telve



Nel periodo Luglio-Dicembre 1988 la sezione ha effettuato le seguenti iniziative:

24 Luglio partecipazione al Passo del Manghen a mt. 2072 al tradizionale "raduno-incontro" tra le valli di Fiemme e la Valsugana. Numerose le presenze dei fanti e di altre associazioni. Dopo la S. Messa in suffragio dei caduti in guerra, fanti e simpatizzanti di ambo le valli si sono recati alla "Baita del Fante" di Telve dove è stato consumato il pranzo: polenta, lucaniche, formaggio e vino in quantità. Con tanti canti della montagna è stata vissuta con gli amici della Valle di Fiemme una bellissima giornata di sole.

4 Settembre partecipazione al raduno interregionale a Mezzolombardo e poi a Trento per la inaugurazione di un monumento ai caduti.

5 Novembre partecipazione della sezione alla cerimonia per i caduti organizzata dal comitato

Comprensoriale della Bassa Valsugana a Borgo. Dopo la S. Messa celebrata nella chiesa di S. Anna l'Associazione Carabinieri ha offerto un rinfresco per tutti nella propria sede.

6 Novembre assieme alle altre associazioni combattentistiche di Telve, alpini, carabinieri ed invalidi di guerra, partecipazione alla cerimonia religiosa per i caduti. S. Messa in suffragio degli stessi e poi formazione di un corteo che ha raggiunto il cimitero dove è stata deposta una corona d'alloro al monumento dei caduti di tutte le guerre. Poi tutti alla sede degli alpini di via Fabbri dove è stato offerto un rinfresco.

Associazione Nazionale Alpini Gruppo Telve



Nessun riposo estivo per il Gruppo Alpini: ben curata la "Festa" al bivacco Mànghenéto (m.s.m. 2060) nei giorni 14 e 15 Agosto (ormai tradizionale appuntamento d'amicizia e di ...gastronomia nostrana), alcuni soci hanno continuato a lavorare a fine settimana, per parecchi mesi, sul posto per ridare fisionomia al "fabbricato minore" (ex trincea di guerra con postazione) con nuova copertura in lamiera preverniciata e generale sistemazione rustica; così, accanto al bivacco, sarà reso disponibile un ricovero ausiliario. L'assemblea dei soci e simpatizzanti, tenutasi in autunno, ha preso atto delle iniziative fin qui svolte e dato incarico al Consiglio Direttivo di fissare il programma d'attività per il 1989. Il 6 Dicembre c'è stato il "S. Nicolò" "alpino" per i bambini dell'Asilo e gli scolari delle Elementari.

Il 31 Ottobre 1988 scadeva il termine annunciato più volte, anche pubblicamente, per la presentazione delle opere (restituibili ai proprietari) rientranti nel "concorso" denominato "Come

eravamo-come siamo” - immagini e testimonianze del passato e del presente di Telve (mostra fotografica storica e moderna); occorre precisare che il materiale pervenuto o concesso è veramente poco e non si capisce se per indifferenza alla iniziativa (numerosi stimoli da parte di varie associazioni o gruppi culturali miranti da un po' di tempo al disegno ricostruttivo della nostra storia?) o per reale mancanza di fotografie o stampe od altro. Detta mostra, attuabile nell'imminente periodo natalizio, per i precitati motivi è in forse. La Direzione del Gruppo augura buone feste alle autorità locali, agli Enti ed ai privati donatori, a tutti i soci e simpatizzanti.

Schützen - Giurisdizion de Castelalto



Nella trascorsa stagione estiva la Compagnia ha partecipato ad importanti appuntamenti folkloristici che ne hanno caratterizzato sempre più l'attività.

Di rilievo, fra l'altro, la presenza della nostra Compagnia alla manifestazione organizzata dall'Azienda di Soggiorno dell'Altipiano di Folgaria.

Nel prossimo mese di febbraio è prevista l'organizzazione del tradizionale Ballo della Compagnia, mentre si stanno attentamente vagliando i vari inviti pervenuti dalle altre Compagnie.

Prosegue, in collaborazione con altre Associazioni, l'attività di raccolta degli oggetti da esporre nel costituendo Museo degli Usi e Costumi Telvati, che nei prossimi mesi dovrebbe trovare una sistemazione definitiva.

Filodrammatica Telve

L'inverno è, da tradizione, il periodo migliore e più opportuno per mettere in pronto dei lavori in prosa teatrali; finora non c'è niente di concreto, anche se da parte di animatori culturali del paese è stato suggerito di riprendere la prima commedia recitata sul palco dell'Oratorio dalla Filodrammatica stessa - nella stagione d'inizio 1965/66 - dal titolo tradotto "A chi le braghe?" di Guido Chiesa (ma parecchi attori attuali a quel tempo non recitavano...); la direzione della "Filo" è d'accordo e si riserva di apportare al testo quello studio di parlata e di forma che i mutamenti rapidi di costume sociale quasi impongono; questo perché onestamente riconosce di non poter riproporre con esattezza le varie situazioni del tempo cui fa riferimento il testo, sia nel modo di parlare che del gestire e del vestire. La Filodrammatica assicura di collaborare con la Pro Loco nell'allestimento della manifestazione "contramarzo" ideata da quest'ultima ed in programma ai primi di marzo 1989.

Consorzio di miglioramento fondiario Telve e Carzano

sede di Telve



L'anno corrente è stato particolarmente intenso di attività, sicuramente l'esercizio più proficuo dalla costituzione del Consorzio.

Tale attività si può sintetizzare nel modo che segue:

- appalto del primo lotto dei lavori di costruzione dell'impianto di irrigazione a pioggia alla ditta Burlon Perfetto di Telve i lavori a base d'asta avendo offerto un ribasso dello 0,60% e alla ditta Costruzioni Lorenzin sas di Castelnuovo i lavori a cottimo (opere di adduzione) avendo offerto un aumento del 39,57%;

- collaudo del piano di assestamento della proprietà silvo-pastorale dei signori: Buffa Lucia, Buffa Raimondo e Riccardo, Buffa Antonio, Cavazzana Anna e Maccani Bruna;
- finanziamento da parte della Provincia Autonoma di Trento del secondo e terzo lotto dei lavori di costruzione dell'impianto di irrigazione a pioggia: delibera n. 14395 del 18.11.88 per L. 811.100.000;

Con l'inizio dei lavori si è reso necessario provvedere con urgenza alla compilazione dei ruoli per la riscossione dei contributi consorziali anche al fine di acquisire disponibilità finanziarie proprie, per evitare di sostenere eccessivi oneri per interessi passivi e per provvedere al pagamento delle opere in corso di realizzazione; si è ritenuto di determinare come segue la spesa da ripartire fra i consorziati:

- spesa impegnata per la realizzazione del primo lotto dei lavori di costruzione di un impianto di irrigazione a pioggia; delibera n. 8 del 6.5.1988 (474.020.776) e n. 14 del 31.8.1988 (84.367.392): L. 558.388.168
- contributo concesso dalla Provincia L. 379.200.000
- contributo in via di concessione per la maggior spesa derivante dall'appalto dei lavori a cottimo L. 67.400.000
- spesa a carico dei consorziati L. 111.788.168

- quota riparto spese ordinarie a carico dei consorziati per l'anno 1986; L. 8.832.420
- quota riparto spese ordinarie a carico dei consorziati per l'anno 1987; L. 3.146.731
- quota riparto spese ordinarie a carico dei consorziati previste al Cap. 2 del bilancio per l'anno 1988 L. 33.500.000
- anticipazione quota riparto spese ordinarie a carico dei consorziati per l'anno 1989 L. 24.700.000
- TOTALE SPESA DA RIPARTIRE FRA I CONSORZIATI** L. 181.967.319

Si è stabilito che la superficie interessata al presente riparto, ai sensi dell'art. 45 dello Statuto consorziale, sia quella che beneficia delle opere di irrigazione a sud della vasca di interruzione, che si trova nella parte alta di Viale Castell'Alto, determinata in mq. 1.819.415;

Pertanto ogni proprietario compreso nell'area come sopra delimitata si troverà a dover pagare lire 100 per ogni mq. posseduto. Il pagamento di tale quota sarà effettuato in due rate uguali con scadenza 10.4.89 e 10.6.89 tramite cartella esattoriale.

L'anno prossimo ci vedrà impegnati nel completamento del primo lotto e nella realizzazione del secondo e terzo lotto dei lavori di costruzione dell'impianto di irrigazione.

7. Avvisi e raccomandazioni utili

CASSONETTI DEI RIFIUTI

Il conferimento dei rifiuti solidi urbani nei contenitori dislocati nel paese deve avvenire **ESCLUSIVAMENTE CON SACCHETTI A PERDERE BEN CHIUSI**. È severamente vietato introdurre nei cassonetti liquidi di qualsiasi qualità, materiali combustibili e tutto quanto ciò che deve essere conferito nel contenitore dei rifiuti ingombranti. La raccolta è effettuata con frequenza bisettimanale (il martedì e il venerdì).

Al riguardo dobbiamo purtroppo rilevare

come qualcuno non rispetti ancora queste regole elementari arrecando non pochi disagi agli addetti alla raccolta oltre che la presenza di odori poco gradevoli nei pressi dei contenitori, fenomeno che tende ad accentuarsi in estate.

RIFIUTI INGOMBRANTI

È stato posizionato anche nel nostro Comune uno speciale cassone verde per i rifiuti ingombranti che non possono essere collocati nei normali cassonetti. In esso si devono porre scatoloni,

cassette, rottami metallici elettrodomestici, mobili, materassi, ramaglie e rifiuti di orti e giardini, e viene svuotato regolarmente due volte al mese. Tale contenitore si trovava fino a maggio scorso nei pressi del Campo sportivo: ora invece, trovasi all'imbocco della strada per Parise.

CAMPANE PER IL VETRO

Le "Campane" per la raccolta differenziata del vetro sono state ormai da diversi mesi posizionate in alcuni punti del paese (Piazza Maggiore, Via Aurora, Viale Castellalto, loc. Tolver); esse devono essere usate esclusivamente per inserirvi, attraverso la apposita fessura, materiale in vetro.

PILE SCARICHE

Si raccomanda di utilizzare gli appositi contenitori dislocati in Piazza Vecchia, vicino alla Chiesa e presso le scuole elementari e medie oppure di riconsegnare le pile usate al rivenditore all'atto dell'acquisto di quelle nuove.

MEDICINALI SCADUTI

Vanno riconsegnati alla Farmacia!!!

BOMBOLE SPRAY

È utile sapere che adoperando bombolette che usano come propellente i cosiddetti cloro-derivati, ognuno contribuisce ad assottigliare sempre più la fascia di ozono che ci protegge dai raggi ultravioletti, con gravissimi danni per la salute.

POTATURA DI ALBERI SECOLARI

Recenti disposizioni da parte della Provincia Autonoma di Trento (Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio) mettono in rilievo l'esigenza di dare comunicazione scritta prima di intraprendere la potatura od il taglio di alberi secolari; lo stesso servizio provvederà ad acquisire la consulenza e l'assistenza tecnica della Stazione Sperimentale Agraria Forestale di S. Michele e formulare quindi le opportune indicazioni e prescrizioni; questo in funzione degli aspetti culturali e monumentali da conservare.

GIUDICE CONCILIATORE

Le udienze delle cause promosse davanti al Giudice Conciliatore di Telve (Dott. Paolo Zanetti) si tengono, per il 1989, il primo e il terzo lunedì di ogni mese alle ore 14 nella sala udienze del Municipio.

PULIZIA CAMINI

Il regolamento recentemente adottato dal Consiglio Comunale prevede la pulizia del camino almeno una volta all'anno. Il servizio, svolto dagli operai comunali, avrà un costo di L. 5.400 per ogni canna fumaria. Nel caso di canne fumarie al servizio di più unità abitative, l'importo della tariffa sarà applicato un numero di volte pari a quello delle unità abitative servite. Qualora il proprietario o conduttore dello stabile impedisca la pulizia, ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dal regolamento, la tariffa dovrà comunque essere pagata.

SGOMBERO NEVE

Raccomandiamo ancora a tutti di agevolare al massimo le operazioni di sgombero neve evitando di lasciare nelle strade autovetture parcheggiate, di fare attenzione alla neve sui tetti delle proprie case che può presentare pericolo per i passanti il cui danno arrecato dovrà essere risarcito dal proprietario della casa!!!

EROGAZIONE ACQUA POTABILE

Le scarse precipitazioni autunnali fanno presumere una carenza d'acqua nel corso della stagione invernale. Si fa quindi appello al buon senso dei censiti per un uso razionale dell'acqua potabile, evitando il più possibile gli sprechi. Potranno quindi verificarsi delle interruzioni, senza preavviso, dipendenti dalle variazioni repentine della portata delle sorgenti.

ALLACCIAMENTI RETE GAS METANO, SEPARAZIONE ACQUE BIANCHE E NERE

Gas metano: si suggerisce di effettuare l'allacciamento alla rete alle tariffe concordate tra la SIT ed il Comune di Telve. Gli allacciamenti effettuati in un secondo tempo, quando la SIT avrà chiuso il cantiere, costeranno una spesa tre volte superiore a quella attuale.

Acque Bianche e nere: prima del ripristino delle pavimentazioni stradali, sarà opportuno che tutti abbiano eseguito la separazione delle acque di scarico. Si segnala che una apposita ordinanza imporrà tale separazione e qualora, in sede di verifica, si riscontri che l'ordinanza non è stata ottemperata l'Amministrazione provvederà d'ufficio con recupero totale delle spese nei confronti degli interessati.

QUANTI SIAMO

La popolazione al 1° novembre 1988 ammonta a n. 1739 abitanti. (Maschi 792 e femmine 947; nuclei familiari 574).

Coloro che desiderano ricevere
Telve Notizie
facciano RICHIESTA
o manifestino desiderio
in tal senso agli Uffici Comunali;
verrà loro inviato gratis.

INDIRIZZI E NUMERI UTILI

Uffici Comunali	P.zza Vecchia, 18	tel. 766054
Biblioteca	P.zza F. Depero	tel. 766054
Cassa Rurale	Via S. Giustina	tel. 766013
Farmacia	P.zza Maggiore, 2	tel. 766084
Canonica	Via S. Giustina, 6	tel. 766065 (Parroco)
Ambulatorio Com.	P.zza F. Depero	tel. 766025
Guardia Medica	c/o Osp. Civ. S. Lorenzo	tel. 753125/753016
Comprensorio	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754095/754265
Uff. Tec. Compr.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754196
Distretto Sanit. n. 2	Strigno	tel. 762572 (sede e ass. sociale)
Consultorio fam.	Strigno, Distretto n. 2	tel. 762572
Consultorio fam.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754644 (sede)
Consultorio fam.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754638 (ass. sociale)
Ass. Sociale	c/o Municipio - Telve	tel. 766054 (giovedì 9-11)



*L'amministrazione del Comune
esprime i migliori auguri per le prossime
festività, confermando il proprio impegno
per un'iniziativa costante a favore
della comunità di Telve.*